

LO STAGE

I calciatori verdeoro hanno colonizzato Inter e Milan. Ora una società brasiliana con filiale a Milano offre a dilettanti e amatori italiani una full immersion di 9 giorni nella patria del futebol bailado

A lezione dal professor Dinho

Alessandro Crisafulli
Milano

KAKÀ, per fortuna del Milan e del calcio italiano, è rimasto qui. A danzare in campo, a ritmo di samba, insieme al letale Pato e all'istrionico Ronaldinho. L'altra metà del cielo di Milano si gode il redivivo Adriano, lo straripante Maicon e la sicurezza Julio Cesar. Senza dimenticare Maxwell, Mancini, Emerson e Thiago Silva. Brasiliani all'ombra della Madonna. Ma da adesso può succedere anche il contrario: milanesi (e non solo) ai piedi...del Cristo di Rio de Janeiro. In vacanza? Non proprio: per una full immersion nel *futebol bailado*. Per andare a scoprire dove i totem verdeoro si allenano, magari guardarli dal vivo, apprendere le loro metodologie sul campo, direttamente dai tecnici della Selecao, o da ex campioni del mondo come il vecchio "grifone" Branco.

E ANCORA: ammirare il mitico Maracanà e sfidare, in partite amichevoli, una delle formazioni carioca. Cose da "sogno o son desto?", per chi vive di pane e pallone. Chance vere, grazie alla proposta di una società di Rio de Janeiro che ha appena preso base a Milano per promuovere in esclusiva, proprio dalla Lombardia, il pacchetto «Scuola calcio brasil». Una proposta firmata dalla Cbf, cioè la potentissima federazione brasiliana, insieme alla Efb, la scuola ufficiale della Nazionale brasiliana patrocinata dalla Fifa. Che dovrebbe essere presentata anche alla prossima Borsa del Turismo, in fiera a Milano. La proposta è aperta a tutto il microcosmo del calcio dilettantistico (dalla serie D in giù, ma anche a formazioni femminili, di futsal a 5, team aziendali e amatoriali).



CON LA POSSIBILITÀ - per squadre, dirigenti, addetti ai lavori - di entrare e scoprire il quartier generale della Selecao a Teresopolis; di incontrare i tecnici della Federazione, di partecipare a uno stage su misura; di lezioni in aula o sul campo. Ma anche di visitare e magari giocare al Maracanà, di scoprire il Museo del calcio, di conoscere i club più importanti della zona. Il tutto in nove giorni, nei quali, se le date coincidessero, sarà possibile anche assistere dal vivo agli allenamenti di Ronaldinho e Kaka, o delle varie nazionali "under" verdeo-

Selecao. **ADESSO** è sbarcato in Italia, primo e unico Paese europeo al quale Cbf e Ebf hanno scelto di aprire le porte della propria realtà. A veicolare il tutto è la società carioca *Brasil Events*, con filiale a Milano. Il pacchetto è offerto "chiavi in mano": viaggio, vitto, alloggio, materiale tecnico, stage, escursioni, interprete, a partire da 2.200 euro ma, come spiega l'avvocato Andrea Quadros, responsabile Cbf in Italia del gruppo di lavoro, «non ci è possibile dare una quotazione fissa, in quanto lo stage funziona tutto l'anno: ogni gruppo potrà personalizzare il soggiorno in base alle proprie esigenze, c'è poi l'oscillazione del cambio.

“ Il corso funziona per tutto l'anno: i gruppi potranno personalizzarlo

ro. **IL FORMAT** è già in funzione da qualche anno, con grande successo, per gruppi provenienti da Canada, Stati Uniti e Sud America, ospitati presso la struttura a 5 stelle di Granja Comary (hotel, cinque campi, palestre, strutture polifunzionali e aule multimediali) dove ha sede la

FENOMENI
Ronaldinho e Pato, i giocolieri del Milan (CdG)

I numeri del progetto
2.000
gli euro necessari per partecipare

24
il numero minimo per ogni comitiva

10
i funamboli carioca di stanza a Milano



Teresopolis
I fortunati visiteranno il quartier generale della Selecao
L'apertura voluta dalla Cbf al calcio italiano è un "gemellaggio", per far crescere entrambe le scuole calcistiche



10-2-2009: a Londra la sfida Italia-Brasile
Adriano e Kakà in allenamento con la Selecao

L'evento/ Soccerex 2009, un forum per scoprire i segreti dello scouting (Brasilia, 17-18 marzo)
Il talentificio verdeoro svela i trucchi del mestiere

Milano **IL PERICOLO**, per ora, è scongiurato. Ma il Milan può sempre premunirsi e cercare il Ricardo del futuro. L'occasione è «Soccerex 2009», il più grande evento fieristico dedicato al calcio, che il 17 e 18 marzo andrà in scena a Brasilia. Il motivo? Qui si svolgerà un forum, con importanti esponenti del football mondiale, intitolato proprio «Per trovare il nuovo Kakà», «nel quale - spiegano i

promotori dell'iniziativa - si analizzeranno temi come l'allenamento dei giovani, le reti di scouting da mettere in campo per scoprire i talenti, il ruolo degli agenti e dei procuratori». Insomma, il Paese "talentificio" per antonomasia insegna al mondo come scoprire fenomeni. Un po' come ha fatto l'Inter, di recente, con Philippe Coutinho, il sedicenne prelevato dal Vasco da Gama, che molti ritengono proprio "il

nuovo Kakà", ma che, a vederlo, sembra avere più le stimate di un Messi. Non a caso entrambe le società milanesi dovrebbero partecipare all'evento. A Soccerex saranno presentate anche le opportunità di business per i mondiali del 2014 e si parlerà di un altro tema sentito dai club meneghini: la creazione di uno stadio di proprietà, la sicurezza, l'ospitalità, lo sviluppo dell'indotto diretto e indiretto. **Ale.Cri.**